IL POPOLO ROMANO

ANNO XLVI - N. 304 — Centesimi 10 in tutto il Regno — SABATO 2 NOVEMBRE 1918

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

L'Esercito italiano procede di successo in successo, tanto più notevoli quanto più energica è la opposizione del nemico.

Malgrado che le due grandi armate, quella dell'Arciduca Giuseppe e quella del gen. Boroevic siano state separate mercè la riuscita dei geniali piani del nostro Comando Supremo, malgrado la rotta disastrosa di parecchi corpi d'esercito, gli austro-ungarici non vacillano, non cedono se non sopraffatti; e per sopraffarli i nostri soldati, animati da una incrollabile volontà di liberazione, compiono gesta che la Storia consacrerà nelle sue pagine d'oro.

Il nuovo Pres. del Consiglio austriaco, sig. Lammasch, ha dichiarato nella riunione dei capi gruppo del Parlamento che il potere centrale ha rivolto un appello all'Esercito onde siano mantenuti l'ordine e la disciplina ed il paese non corra il rischio di un abbandono del fronte da parte delle truppe. I capi dell'Esercito nemico, corrispondono perfettamente agli ordini del Governo; essi tengono in pugno le truppe saldissime nella ritirata resa necessaria dalla magnifica manovra strategica e dall'irrompere vittorioso dell'Esercito Italiano dopo i primi giorni di un'offensiva eroica, disperata, che tenne sospesi ed ansiosi gli animi nostri.

***

La resistenza austriaca è fortissima e dobbiamo rendere quest'onore ai nostri nemici, tanto più che questa resistenza nella ritirata loro imposta dalla vittoria di Diaz si mantiene costante malgrado la terribile batosta ricevuta e le incalcolabili perdite in caduti e prigionieri ed in materiale. Questa onorevole resistenza del nemico accresce l'importanza ed il valore della travolgente avanzata italiana la quale continua con impeto irresistibile.

L'esercito non soltanto vince e libera le terre italiane, ma procura allo Stato miliardi, poichè il nemico, che aveva accentrato nelle sue retrovie colossali depositi di tutto ciò che occorre a un esercito, sorpreso dallo incalzare vertiginoso dei nostri, ha abbandonato tutto senza avere il tempo di distruggere che una minima parte.

Le difficoltà superate dall'Esercito italiano sono state efficacemente descritte nei comunicati dei valorosi alleati di Inghilterra e di Francia. Con franchezza britannica il comandante inglese ha reso un simpatico omaggio al nostro Comando supremo con queste parole: «Durante tale avanzata ho raggiunto praticamente su tutta la loro estensione gli obiettivi che mi erano stati assegnati da S. E. il gen. Diaz quando mi espose i suoi piani nei primi giorni di ottobre».

Questo piano è perfettamente riuscito e l'Italia è grata al suo Esercito ed al Comando Supremo per la vittoria di liberazione e di redenzione.

***

Nella notte ci giunge l'annunzio ufficiale che l'Austria ha chiesto l'armistizio al nostro gen. Diaz confessandosi, così, vinta dall'Italia. Il Governo, d'accordo con gli Alleati, ha fissato le condizioni, che son tali da assicurare pienamente i frutti della vittoria e il trionfo del diritto.

Soltanto all'Italia l'Austria poteva rivolgersi per chiedere la sospensione d'armi e ciò è avvenuto. Se l'avversario accetta le condizioni, l'Esercito italiano procederà poi nello svolgimento del compito storico che gli è assegnato di concerto con gli Alleati.

— Il Paese tutto può esser fiero di queste giornate gloriose. La nostra Marina ha inflitto una nuova disfatta alla Marina austriaca, affondandole l'altra *super-dreadnought* «Viribus Unitis».

La *Brin* e la *Vinci*, colpite per insidia nemica, furono tre volte vendicate da eroici marinai dell'Italia. Gloria alla Marina Italiana!

Politica e Diplomazia

(S) Zurigo 1. — Si ha da Budapest:

Si conferma prossima la caduta del conte Andrassy.

◆ (S) Zurigo, 1. — Si ha da Budapest: Il nuovo Ministero Karoly si è così costituito: *Karoly*, pres. del Consiglio; *Teodoro Batthyany* esteri; *Oscar Jaszi* Min. delle nazionalità senza portafoglio; *Ernesto Garany* commercio; *Baros Buza* agricoltura; *Kunfy* provvedimenti pubblici; *Lovaszy* istruzione pubblica; *Nagy* alimentazione; gen. *Sinder* ministro degli Honved. Mancano ancora alcuni ministri.

La polizia di stato e militare si è posta agli ordini del Consiglio di Stato. Anche tutti i funzionari pubblici aderirono.

— Si ha da Praga: Il comandante della federazione Sokolista Scheiner è stato nominato capo degli affari militari e il tenente maresciallo Dirich comandante dell'esercito czeco-slovacco.

[illegible]

L'ACCORDO ECONOMICO DEGLI ALLEATI

[illegible]

lutando la creazione dei nuovi stati slavi amici dell'Intesa, i quali permetteranno lo sviluppo del commercio italiano, contribuendo a liberarlo da influenze tedesche.

LA CONFERENZA DI VERSAILLES

◆ (S) Parigi, 1. — Il *Petit Parisien* dice che nulla è trapelato delle decisioni prese dai delegati alleati a Versailles. Si sa soltanto che il programma dei lavori è avanzatissimo e che le questioni sono state risolte in piena armonia.

La Repubblica czeco-slovacca

◆ (S) Parigi, 1. — Il Giornale ufficiale del Governo provvisorio czeco-slovacco pubblica un proclama di questo Governo nel quale gli czeco-slovacchi dichiarano solennemente la loro indipendenza convinti che nessuna nazione sarà costretta a vivere sotto una sovranità da essa non riconosciuta.

Il proclama dice: Abbiamo la ferma convinzione di non poterci sviluppare liberamente in una pseudo-federalizzazione absburghese la quale non sarebbe che una nuova forma dell'oppressione snazionalizzatrice sotto la quale abbiamo sofferto nei tre secoli passati.

Il proclama dopo aver stigmatizzato il tentativo federativo degli Absburgo conclude che gli czeco-slovacchi aderiscono agli ideali della moderna democrazia ed accettano i principi esposti dal Presidente Wilson.

Lo stato czeco-slovacco sarà una repubblica che garentirà tutte le libertà. La chiesa sarà divisa dallo Stato, il diritto di voto sarà generale, le minoranze nazionali godranno diritti eguali. Il Governo avrà forma parlamentare.

Il nuovo Stato assumerà parte del debito statale austro-ungarico, ma lascerà ai responsabili il debito di guerra.

Saranno realizzate riforme sociali. Nella politica estera lo Stato czeco-slovacco assumerà pienamente la sua parte di responsabilità per la riorganizzazione dell'Europa orientale e farà una diplomazia aperta.

Il proclama è firmato da T. G. Masaryk Presidente del Consiglio dei Ministri, e dai Ministri Stefanik ed Eduardo Benes.

Parlamenti esteri

PRUSSIA

(S) Berlino, 1. — (Via Zurigo) — La Camera dei Signori prussiana, su proposta dei conservatori, votò una mozione nella quale afferma la sua piena fiducia nel Re.

NEI TERRITORI D'ABSBURGO

(S) Zurigo, 1. — Si ha da Vienna: I giornali viennesi di ieri sera affermano che l'imperatore Carlo è rimasto a Vienna e che sono false le notizie della sua partenza.

— E' stato disposto che tutti gli ufficiali, soldati e gendarmi possano passare al servizio dei Consigli nazionali e indossare le divise stabilite dai Consigli stessi. Una amnistia pei delitti militari e politici sarà promulgata. La città è assai animata, ma non vi furono gravi incidenti.

— L'assemblea nazionale ha eletto Dingholer, Hauser e Sitz presidenti del Consiglio di Stato.

— Il Consiglio nazionale tedesco tenne una seduta. Tutti protestarono contro le note di Andrassy e contro la divisata unione della Boemia tedesca allo stato czeco slovacco.

— Il problema dinastico non fu risolto dichiarandosi che esso costituisce una questione comune con gli Stati ungheresi.

— I giornali pubblicano una lettera inviata il 18 da Lammasch e Redlich a Lansing. Essa ricorda che il popolo tedesco ha preso le sue sorti nelle proprie mani. Si è ormai costituita nella monarchia una lega di popoli tedeschi che desidera la pace, ma è pronta a respingere condizioni umilianti.

[illegible]

Tisza ucciso

(S) BERNA, 1. — Gravi disordini sono scoppiati il 30 ottobre a Vienna ed a Budapest.

Si ha da Budapest, che il conte Tisza mentre passeggiava con una sua parente, è stato ucciso da un colpo di revolver.

La signora che l'accompagnava sarebbe rimasta ferita.

Capitolazione della Turchia

[illegible]

Il compito dell'Inghilterra

◆ (S) Londra, 1. — I giornali commentano la capitolazione della Turchia.

Il *Daily Chronicle* nota che tranne i combattimenti coi russi nel Caucaso e nella Armenia cessati due anni or sono quasi tutta la guerra contro la Turchia fu condotta dall'Impero britannico. Fu nostra la campagna dei Dardanelli che sebbene a un prezzo elevato portò agli effettivi turchi un colpo dal quale non si rilevarono giammai. Le successive campagne della Palestina e della Mesopotamia portarono finalmente la Turchia a capitolare e questa immensa impresa militare insieme coi gravi compiti navali fu condotta a buon fine dall'Impero britannico quasi da solo. Ciò non ci impedì di intraprendere contemporaneamente per quasi due anni e mezzo la parte del leone nelle azioni offensive sul fronte occidentale.

Ora che il Mar Nero si è aperto, non dimenticheremo le sofferenze e i sacrifici della Romenia che fra pochi giorni le navi da guerra britanniche compariranno sul Danubio e dinanzi a Sebastopoli. Fra qualche settimana l'aiuto britannico giungerà alla popolazione infelice della Russia meridionale.

Il Daily Telegraph dice: Costantinopoli è ora una città senza difesa, in attesa della sua nuova sorte dalla buona volontà dei conquistatori. Dopo 460 [illegible]

LA VITTORIA ITALIANA

COMANDO SUPREMO - 1 novembre 1918 - Ore 14

Bollettino di guerra n. 1262.

La battaglia continua e si estende.

L'avversario mantiene intatta la resistenza dallo Stelvio all'Astico, vacilla sull'altopiano di Asiago, è in rotta sul rimanente della fronte, protetto più dalle numerose interruzioni stradali che dalle retroguardie irresistibilmente travolte dalle nostre truppe che si lanciano entusiaste al veloce inseguimento.

Batterie nostre portate rapidamente avanti e artiglierie catturate battono intensamente l'avversario sfruttando tutta la gittata dei loro cannoni.

— Le divisioni di cavalleria, annientate resistenze nemiche sulla Livenza e ristabiliti i passaggi, marciano al Tagliamento.

— La 6ª Armata, entrata ieri in azione con la brillantissima avanzata della brigata Ancona (69° 70°) in fondo Val Brenta ha fortemente attaccato stamane l'avversario su tutta la fronte.

— La 4ª Armata è padrona della depressione di Fonzaso.

— La Brigata Bologna (39° 40°) alle 18.30 di ieri sera è entrata in Feltre.

— La 12ª Armata sboccata dalla stretta di Quero e dai monti si collega sul Piave con la quarta e la 8ª Armata, scesa nella Valle del Piave a sud di Belluno, ha reparti impegnati alla depressione di Fadalto che colonne leggere stanno brillantemente aggirando per Farra d'Alpago.

All'ala destra del fronte, la 3ª armata, prolungata verso la costa dal reggimento Marina, ha occupato tutta la intricata zona litoranea che il nemico ha in parte allagata ingombrando il rimanente di reticolati e sbarramenti.

Una pattuglia di marinai ha raggiunto Caorle.

— Stormi di aeroplani precedono le truppe nell'inseguimento bombardando e mitragliando le colonne nemiche.

Il numero dei prigionieri catturati cresce continuamente, quello dei cannoni supera i settecento.

— Il bottino è immenso; il suo valore potrà essere valutato in miliardi.

DIAZ

COMANDO SUPREMO - 1 novembre 1918 - ore 20

Bollettino di guerra n. 1263.

Sull'altopiano di Asiago la 6ª Armata e le due divisioni alleate che ne fanno parte hanno potuto oggi mostrare ancora una volta il loro valore.

Formidabili posizioni, per tanti mesi contese, sono state espugnate: il Monte Mosciagh, il monte Longara, il Monte Baldo, le Meletta di Gallio, il Sasso Rosso, il Monte Spitz e il Monte Lambara sono in nostro possesso.

— Sull'altopiano di Asiago vennero oggi catturati oltre tremila prigionieri e 232 cannoni.

— La resistenza nemica alla stretta di Fadalto è stata vinta.

— Le nostre truppe sono entrate a Belluno.

— La 3ª divisione di cavalleria ha raggiunto la piana a nord di Pordenone; la 2ª combatte retroguardie nemiche sul Meduna.

— Fra Sacile e San Stino le fanterie della 10ª e 3ª Armata hanno passato la Livenza.

DIAZ

La cooperazione della Marina

L'Ufficio del Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Mentre le avanguardie delle nostre valorose truppe in Albania giungevano il giorno 30 a San Giovanni di Medua per via di terra, un battaglione di marinai ed un battaglione di fanteria sbarcavano lo stesso giorno in detta località trasportativi per via di mare insieme alle truppe si sbarcavano adeguati approvvigionamenti.

— Idrovolanti, aeroplani e dirigibili delle stazioni R. Marina nell'Alto Adriatico hanno attivamente operato sul fronte terrestre di conserva con le forze aeree del R. Esercito: i soli dirigibili hanno rovesciato complessivamente sulle retrovie del nemico oltre 4 tonn. di esplosivo. Frequenti esplorazioni aeree si sono effettuate sul litorale e sulle retrovie del nemico nell'Alta Albania e nel Montenegro.

— Il 27 ottobre unità leggere della R. Marina insieme a forze aeree hanno bombardato la località di Zlitten (Tripolitania) facendo ammainare la bandiera turca che era qui alzata.

— La Brigata marina ha preso attiva parte all'avanzata della terza armata, di cui costituisce l'estrema ala destra appoggiata al mare, catturando oltre 400 prigionieri e 20 mitragliatrici; ieri ha occupato il porto di Caorle; gruppi di naviglio sottile hanno effettuato sul litorale ricognizioni offensive.

La "Viribus Unitis" affondata

Il Capo di Stato Maggiore della Marina comunica:

Nella notte sul 1° novembre, il maggiore del genio navale Raffaele Rossetti, ligure, ed il tenente medico Raffaele Paolucci romano, sono entrati nell'ancoraggio interno della Piazza di Pola.

Con costanza pari all'ardire hanno atteso il momento propizio e verso l'alba hanno affondato la grande corazzata *Viribus Unitis* nave ammiraglia della flotta austro-ungarica.

Si ha ragione di ritenere che la morte abbia rispettato i campioni dell'eroica impresa.

COMUNICATO INGLESE

(S) Londra, 31. — Il comunicato del Comandante delle truppe britanniche in Italia così continua:

Le forze aeree hanno di nuovo compiuto un eccellente lavoro. Oltre due tonnellate di bombe sono state gettate e 20.000 cartucce furono sparate con buoni risultati. La strada da Sacile a Pordenone è coperta di cadaveri, di feriti e rottami in seguito a questi attacchi. Otto apparecchi nemici bombardati ieri furono trovati oggi distrutti nell'Aerodromo di Godega. Due nostri apparecchi mancano. Le truppe britanniche che operano sull'Altipiano di Asiago sono entrate a Campo Rovere e si sono impadronite delle alture del monte Kaberlaba. Il numero dei prigionieri fatti dalla 10ª Armata ascendono ora a oltre dodici mila.

◆ (S) Londra, 1. — Com. uff. del comandante le truppe britanniche in Italia:

La battaglia progredisce vittoriosamente. Fanteria e truppe montate britanniche hanno occupato Sacile. Le truppe della decima armata raggiunsero la linea della Livenza da questo punto fino a sud di Brugnera. La terza armata si avanza rapidamente a sud della ferrovia Oderzo-Portogruaro. Il nemico batte in ritirata dinanzi alla quarta armata nel settore del Grappa e numerose e importanti posizioni tattiche sono state conquistate su questo punto.

Tengo a far menzione di tutto ciò che devo alla bravura dei pontieri italiani, senza la cui assistenza la difficile opera della costruzione dei ponti sul Piave non avrebbe potuto essere compiuta.

Il numero dei prigionieri fatti dalla decima armata dall'inizio delle operazioni supera ora i 13.000.

L'Austria chiede l'armistizio al generale Diaz

La *Stefani* comunica:

Si è presentato alle nostre linee un ufficiale dello Stato Maggiore austriaco il quale, munito di apposita autorizzazione, ha chiesto di entrare in discussione per un armistizio.

Il gen. Diaz ne ha riferito al Presidente del Consiglio dei Ministri, attualmente a Parigi; l'on. Orlando, alla sua volta, ne ha informato la Conferenza interalleata, che ha discusso e precisato le condizioni alle quali l'armistizio potrebbe essere consentito; e ha dato incarico al gen. Diaz, in nome dei Governi alleati e degli Stati Uniti, di darne comunicazione ai parlamentari austriaci.

Le condizioni dell'armistizio si ispirano ai concetti del Presidente Wilson: cioè, di rendere impossibile al nemico di ricominciare la guerra e impedirgli di profittare dell'armistizio per sottrarsi ad una difficile situazione militare; e lo stato della battaglia sul nostro fronte dimostra praticamente il grande valore di queste ultime condizioni.

Siccome è probabile che i parlamentari austro-ungarici vorranno conferire in proposito coi loro comandanti è da credere che la risposta non potrà essere immediatamente prossima.

Il Re nei paesi liberati

Le atrocità nemiche sulle popolazioni

◆ (S) ZONA DI GUERRA, 1 — Sua Maestà ha ieri visitato Conegliano, Vittorio e molti altri paesi liberati tra l'intensa commozione e l'entusiasmo travincente delle popolazioni e dei soldati. Tutti acclamavano al Sovrano. Le donne, i vecchi, i fanciulli, che si affollavano intorno a lui non trattenevano il pianto, scorgendovi il simbolo vivente della loro fede silenziosa che, nei duri mesi dell'oppressione, nessuna sofferenza, per quanto atroce, è riuscita ad estinguere.

Da una sommaria inchiesta risulta che le angherie dei germanici e degli austro-ungarici non si possono enumerare. Ogni bocca che si apre, se la fame glielo permette, racconta le torture, le vessazioni, i furti, le violenze a cui gli italiani furono sottoposti.

Le chiese sono tutte senza campane. Tutto il materiale metallico, sino il più umile, per gli usi domestici, è stato requisito. Tutto il legname asportabile è stato asportato: a Conegliano furono tolti sino gli usci e le finestre delle case.

La requisizione degli ultimi capi di bestiame restati avvenne il 27 ottobre, sotto scusa della requisizione pel gli invasori asportavano sistematicamente tutto, anche la biancheria; sino quella da donna per inviarla alle loro case.

Sotto la minaccia dell'internamento veniva compiuta ogni sorta di violenza. Pure a Conegliano un ufficiale entrò una volta a cavallo in un locale terreno dove erano radunate alcune donne e scelse la preferita con la pistola al pugno puntandogliela al petto.

La razione di farina consisteva per molti in un chilo di avena per persona ogni 10 giorni; spesso l'avena era sostituita da farina di ippocastano o altri surrogati nauseabondi. In alcuni paesi ad Ogliano in esempio, la gente giunse a tale da doversi nutrire per più giorni di erba, così che i morti di fame furono parecchi.

I prigionieri italiani, adibiti a faticosi lavori di retrovia e da noi liberati sommano a parecchie migliaia; essi sono ridotti in condizioni miserrime. Da tutti i petti esplode una sola voce d'odio. Un solo sentimento di vendetta. Alcuni esempi valgono per tutti.

In un paese dove era la sede di un comando ungherese che al nostro arrivo prese la fuga alcuni paesani dissero ai soldati nostri sopraggiunti: Portateci il comandante ungherese; penseremo noi a toglierli un'unghia per volta.

Ad Ogliano un vecchio disse: Ho nell'esercito italiano due figli, ma non mi importa di vederli dopo più di un anno. Datemi un fucile e vengo con voi. Era un anziano di 55 anni poichè tutti gli uomini dai 15 ai 50 sono stati internati, come è noto da un pezzo.

Le felicitazioni del Re d'Inghilterra

(S) LONDRA, 31. — Il Re Giorgio ha inviato il seguente dispaccio al Re d'Italia:

«Mi affretto ad inviare a V. M. le mie più cordiali felicitazioni in occasione della splendida vittoria riportata dal vostro esercito. E' per me ragione di speciale soddisfazione che la 10ª Armata agli ordini di Lord Cavan e nella quale truppe britanniche combattono a fianco a fianco coi loro camerati italiani abbia partecipato a queste magnifiche geste.

GIORGIO RE e IMPERATORE».

Stampa inglese

[illegible]

Stampa francese

[illegible]

Armi ed Armati

LE ENORMI PERDITE DELL'ESERCITO TEDESCO

[illegible]

Si può, senza timore di ingannarsi, valutare a 880,000 il numero degli uomini che mancano per completare gli effettivi.

Si ritiene che le perdite del nemico nella battaglia ascendono dal 1° gennaio 1918 a due milioni e mezzo, di cui un milione di perdite permanenti.

Si crede che le riserve che si trovano attualmente nei depositi tedeschi non superino i 340 mila uomini, compresa la maggior parte della classe 1920.

Quanto alle perdite di materiali si ritiene che dei 18 mila cannoni di ogni calibro in azione sul fronte occidentale, il 15 luglio 1918, il 33% sia stato perduto a partire da questa data soltanto in combattimento. Tuttavia il nemico lotta su numerose parti del fronte risolutamente. Non s'è verificato nulla che possa accusare una demoralizzazione generale.

Il nemico si sforza di ritardare la sua ritirata per potere asportare grandi quantità di materiali e di approvvigionamenti. Questo ritardo comporta gravi rischi ed impedisce alle sue truppe di riposarsi.

DECORAZIONI BELGHE

(S) **Le Havre, 31.** — Un decreto reale belga stabilisce la creazione della *fourragère* destinata a ricordare le eccelse azioni compiute durante la campagna da reggimenti, battaglioni, gruppi e unità analoghe dell'esercito belga.

Vi saranno due specie di *fourragère*: una coi colori del nastro della Croce di guerra ed un'altra che avrà i colori del nastro dell'Ordine di Leopoldo. La prima sarà assegnata alle unità che hanno due citazioni all'ordine del giorno, la seconda alle unità le cui bandiere è decorata dell'Ordine di Leopoldo o che hanno quattro citazioni all'ordine del giorno. Ciascuna iscrizione sulle bandiere, sugli stendardi conta per una citazione.

Dalle Provincie

Cronaca per telefono — Nostro servizio

Italia Settentrionale

MILANO, 1. — **Per la completa vittoria d'Italia.** — La nostra città, che tanto diede per la guerra, apprende con gioia e segue con ammirazione entusiastica lo svolgimento vittorioso delle nostre azioni militari. Ogni giorno, dopo la lettura del comunicato Diaz, hanno luogo dimostrazioni di simpatia all'indirizzo dei valorosi combattenti che stanno liberando con rinnovato ardore il suolo d'Italia.

Il Comitato permanente dell'Associazione Liberale per i doni ai combattenti rivolge un nuovo appello alla cittadinanza allo scopo di poter spedire al più presto l'invio di molte migliaia di pacchi al fronte.

La nostra ass. Dalla Trento e Trieste ha votato un patriottico o. d. g. di saluto ai combattenti.

— **A favore della prima pattuglia che entrerà in Udine** il Comitato «Onoriamo l'esercito» ha aperto con 5000 lire una sottoscrizione invitando la cittadinanza a contribuire.

GENOVA, 1. — **Per combattere le complicazioni dell'influenza.** — Il Consiglio prov.le sanitario in seguito a relazione del medico prov.le, considerato che l'influenza viene accompagnata o seguita da complicazioni polmonari che si possono combattere mediante l'inoculazione di siero antipneumonico ed antistreptococcico come hanno dimostrato recenti esperienze fatte in ospedali francesi, ha fatto voti che i medici curanti sottopongano gli ammalati d'influenza alla vaccinazione con siero antipneumonico ed ha espresso il parere che non sia il caso di chiudere i teatri, i cinematografi e gli altri locali di pubblico convegno.

Gli importatori di pesce secco si sono costituiti in consorzio di importazione e distribuzione del merluzzo e dello stoccafisso.

Italia Centrale

SIENA, 1. — **Cappellano eroico.** — E' stata decretata la medaglia d'argento al valor militare con una lusinghiera motivazione al nostro concittadino don Luigi Sbaragli che dal principio della guerra compie eroicamente il proprio dovere di sacerdote e di soldato come cappellano militare di un reggimento di alpini.

Italia Meridionale

COSENZA, 1. — **La morte del generale Scardino.** — E' morto improvvisamente in età ancor virile il magg. gen. Carmelo Scardino che prese parte attiva alla campagna libica.

Isole

SASSARI, 1. — **La fondazione «Brigata Sassari»** ha ricevuto in questi giorni cospicue offerte che formano ormai una notevole somma.

Provincia Romana

CORNETO-TARQUINIA, 1. — **La morte di un valoroso ufficiale** — Mentre guidava all'assalto la sua compagnia è morto il valoroso ten. Ettore Sacconi, nostro concittadino, il quale, chiamato alle armi da semplice soldato, percorse una brillante carriera fino a raggiungere il grado di tenente prossimo alla promozione a capitano.

La cittadinanza ha appreso la notizia con vivo dolore.

GROTTAFERRATA, 1. — **Ricompense ed onorificenze** — Con recente disposizione, per speciali benemerenze è stato concessa la medaglia al capitano Salerin, pres. del Comitato locale della Croce Rossa e l'attestato al merito ai sigg. Pizzan cav. uff. Antonino, padre don Gregorio e Passamonti Filippo tutti del Comitato della C. R. Vivissimi rallegramenti.

CROCE ✚ ROSSA

VISITA DEL PRESIDENTE ALL'OSPEDALE LEONIANO.

Ieri mattina il Presidente della Croce Rossa Italiana conte senatore Giuseppe Frascara accompagnato dal direttore generale Brezzi e dal colonnello Bodoni si è recato a visitare l'ospedale Leoniano che la Croce Rossa ha messo a disposizione della popolazione civile colpita da influenza. Il Presidente si è interessato delle condizioni di salute dei malati più gravi che fortunatamente sono in grande diminuzione, dimostrandosi così coll'esiguo numero degli entrati, che l'epidemia volge al suo termine. Si è compiaciuto col Direttore maggiore Gallenga e coi suoi valorosi coadiutori e con le infermiere volontarie, sempre esempio di pietà e di abnegazione, della perfetta tenuta dell'Ospedale e delle cure premurose che anche nel periodo di maggiore affollamento hanno saputo prodigare ai loro infermi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

L'ORDINANZA DI PROSCIOGLIMENTO PER LA «SOCIETA' CASSANI»

Torino, 1. — Il Giudice istruttore al Tribunale Supremo di guerra ten. col. Voglietti, ha ordinato il proscioglimento dell'avv. Leone Levi, presid. della Società Ital. Cassani il quale, come si ricorderà, venne arrestato in seguito a varie accuse mosse contro alcuni commilitoni.

Il consiglio d'amministrazione resta completamente rinviato a giudizio per l'art. 247 del codice penale che riflette le irregolarità di costituzione delle Società commerciali e che commina un'ammenda sino a 6 mila lire.

CRONACA DI ROMA

La luce della vittoria

Visto e considerato che i nemici si allontanano sempre più ed hanno altro da pensare, che venire a fare delle incursioni aeree su Roma, non potrebbe il Prefetto impartire disposizioni perchè la città fosse ormai illuminata di più?

Giacchè non si tratta neanche di economizzare la forza che potrebbe essere utilizzata diversamente, un po' più di illuminazione per le strade, può essere utile ai cittadini per camminare meglio e per non urtarsi tra loro visto che il contatto rappresenta un pericolo in tempi d'influenza.

E poi, un po' di luce, illuminerebbe i volti lieti per la vittoria, che si succedono con tanta gioia di tutti i cittadini.

VATICANO. — *Sudditi inglesi condannati dalla Turchia liberati per opera del Papa.* — Mons. Dolci, delegato apostolico di Costantinopoli, partecipa che nell'udienza del 21 ottobre scorso ha potuto ottenere dal Gran Visir, a nome del Santo Padre, la liberazione di due sudditi inglesi, Nadkin e Prussianer i quali erano stati condannati per spionaggio a Smirne. Essi furono liberati immediatamente e intervennti dallo stesso Gran Visir a recarsi alla Delegazione Apostolica per porgere i loro ringraziamenti.

Funzioni religiose per l'epidemia. — Il Comitato per la devozione a S. Pietro Primo Papa, ad implorare la grazia della completa cessazione dell'epidemia che funesta la città, ha determinato, d'accordo colle rispettive Confraternite ed Autorità, di tenere esposto alla venerazione del pubblico il simulacro del Crocifisso di S. Marcello pei tre giorni di domenica, lunedì e martedì 3, 4 e 5 corr.

I romani potranno recarsi nella chiesa di S. Marcello al Corso in qualsiasi ora dei detti tre giorni.

Tale invito è anche per i soci attivi ed aderenti del Comitato.

MONDO POLITICO. — Alle 20,50 alla volta di Ancona è partito il Ministro Miliani.

S. P. Q. R.

Bollettino della salute pubblica.

L'Ufficio d'Igiene comunica:

Il numero dei decessi per influenza nelle ultime 24 ore è stato di 109.

Per la commemorazione dei defunti. — Oggi commemorazione dei defunti, il Verano — come fu detto — resterà chiuso al pubblico. Però una rappresentanza del Comune si recherà al cimitero e deporrà una corona di fiori ai piedi della Croce che è stata elevata in omaggio ai caduti per la Patria.

Il pesce dell'Annona. — L'Ente Autonomo dei Consumi comunica che negli spacci, di via E. Quirino Visconti, via Florida, via Tirso, la vendita del pesce sarà fatta ai seguenti prezzi:

Triglie L. 12 al kg. — seppie 8. — frittura 6.

Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche — Si rende noto che il 2° ruolo suppletivo dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre e vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc., dell'anno 1918, compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti, trovasi pubblicato nell'Ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 p. 3°, per lo spazio di otto giorni, a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse;

che gli iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria Comunale, posta in via Vittoria n. 75, in una sola rata, alla scadenza 10 corrente;

che contro la risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il termine di 30 giorni dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate o non definite, o per errore materiale.

Si avvertono, infine, i contribuenti che per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza s'incorre di pieno diritto, nella multa di centesimi quattro.

CONGRESSO DI METALLURGICI

La prima seduta.

Ieri nel salone del Consiglio dei parrucchieri, si è iniziato il VII Congresso Nazionale della Federazione metallurgica.

Gli intervenuti, in numero di circa 150, rappresentano ben 50 mila soci.

Il Congresso dovrà discutere questioni riguardanti la mobilitazione industriale, i salari operai, la riduzione dell'orario di lavoro e la mano d'opera femminile.

Il salone è gremito letteralmente di congressisti. Notansi fra essi gli on. Maffi, Modigliani, Cerutti, Cabrini; Angelo Mogliori per la Camera del lavoro di Roma; d'Aragona per la Confederazione generale del lavoro, nonchè i rappresentanti delle maggiori organizzazioni operaie d'Italia.

Apre la seduta *Mario Guarnieri*, segretario amministrativo della Federazione, il quale rivolge applaudite parole di circostanza. Comunica quindi le adesioni, che sono numerosissime hanno telegrafato l'on. Regola e Giuseppe Scocci ed il segretario Bergber della Federazione metallurgica che è trattenuto a Losanna in attesa del permesso delle autorità italiane per venire a partecipare a questo congresso.

Reposi reca l'adesione del partito socialista ufficiale, il quale ha inviato una lettera di adesione al congresso. L'on. Maffi porta l'adesione del gruppo parlamentare al Congresso dei metallurgici verso il quale convergono l'attenzione e le apprensioni della borghesia. Il Congresso deve riaffermare ora che la guerra è decisamente finita. La sua forza cosciente in questo momento in cui si delineano tendenze reazionarie a danno delle organizzazioni economiche e politiche.

L'oratore aggiunge che mentre la mobilitazione industriale vorrebbe perpetuarsi, le classi organizzate debbono rivendicare il loro diritto che è quello di una più ampia libertà. Chiude dopo aver rilevato che si appressa il momento delle responsabilità, rivolgendo parole di augurio al Congresso.

Seguono i discorsi di saluto dei rappresentanti *D'Aragona* per la Confederazione generale del lavoro, *Mogliori* per la Camera del lavoro di Roma, tutti applauditissimi.

In ultimo si accende una vivace discussione circa la presenza dei rappresentanti della stampa al Congresso ed in merito se ne approva l'ammissione.

Per l'assistenza civile nel dopo guerra. — Il Gruppo incaricato di studiare le forme migliori di assistenza civile per il dopo guerra — radunatosi sotto la presidenza di Ernesto Nathan e con l'intervento del sen. Bettoni — ha in massima deciso di proporre provvedimenti transitori sia per le famiglie dei richiamati sia per i singoli interessati, col voto che almeno per due anni dopo la guerra venga mantenuto l'obbligo della contribuzione ai Comitati di Assistenza civile e che una intensa politica di lavoro venga esplicata dal Governo.

Sono stati nominati relatori il prof. Dalla Vedova e la sig.a Amalia Besso. Il Gruppo ha deciso di convocarsi settimanalmente.

Il congresso delle organizzazioni armene — Il Congresso delle organizzazioni politiche armene ha chiuso i suoi lavori votando un ordine del giorno, nel quale, considerando gli sforzi, i sacrifici e i diritti della nazione armena chiedono ai Governi dell'Intesa l'immediato riconoscimento della Nazione stessa quale alleata e belligerante, e della Delegazione nazionale armena quale governo provvisorio armeno; nonchè la dichiarazione del diritto della Nazione armena ad essere costituita in nazione una libera ed indipendente entro i confini storici dal Caucaso al Mediterraneo.

Patriottica dimostrazione ai soldati partenti. — In piazza Venezia, verso le 14.30 di ieri, si adunavano sotto la lapide di Cesare Battisti le Associazioni patriottiche, politiche, militari, che avevano voluto corrispondere all'invito del Comitato dei Partiti Interventisti.

Molta folla — malgrado il tempo ostile — e molte bandiere.

Preceduto dalla musica del Ricreatorio Borgo Prati il corteo — fiancheggiato da due ali di popolo — ha proceduto fra rinnovate acclamazioni all'Italia, al Re, all'Esercito ed al suono degli inni patrii. In molti punti piovono fiori su di esso.

Dinanzi all'Ambasciata degli S. U. il corteo sosta, applaudendo. L'Ambasciatore Nelson Page si affaccia a ringraziare la folla che gremisce piazza S. Bernardo e pronuncia brevi parole salutate da acclamazioni.

Il corteo si snoda, quindi, fino in via Marsala, alla Caserma del 1° Granatieri. Il battaglione delle reclute del 1900 esce ed è accolto da ovazioni. V'è, nella folla che si accalca e nei soldati, entusiasmo e commozione. La truppa è accompagnata dalla musica presidiaria e dagli ufficiali della Brigata.

Cordoni di truppa e di carabinieri trattengono la folla in piazza dei Cinquecento.

Alla stazione attendono il comandante il Presidio, gen. Pontremoli, con un gruppo di ufficiali, e il rappresentante del Comune. Anche l'interno della stazione è gremito di gente che applaude, tra grida patriottiche.

Il concerto della Sacra famiglia intona la Marcia Reale ed altri inni. La folla irrompe circondando il treno e porgendo ai partenti un affettuoso commiato. Il rappresentante del Comune rivolge loro un caldo saluto a nome della città.

Poi mentre il treno si muove e si allontana, nuove acclamazioni si levano.

PER LA RIAPERTURA DEI TEATRI

Ieri a mezzogiorno nel *foyer* del Teatro «Quirino», si riunirono di nuovo gli artisti ed il personale di teatro, per prendere conoscenza di quanto il Prefetto ha risposto alla Commissione nominata per ottenere la riapertura dei locali di pubblico spettacolo.

La risposta — semplicissima — era quella di *ritornare all'ordinanza medica!*

Fu allora deciso, per evitare ulteriori perdite di tempo ed abbreviare questo periodo gravissimo per quanti dal teatro traggono ogni mezzo di sussistenza, di presentare a S. E. Bonicelli, sottosegretario per gl'interni, un ordine del giorno in cui si chiede l'apertura dei locali per domani domenica, ovvero un provvedimento atto a riparare la crisi che attraversano gli artisti.

Il concorso artistico del «Giornalino della Domenica». — Ieri si è chiuso il concorso a premi bandito dal *Giornalino della Domenica* di Vamba, per una novella, una poesia, una copertina a colori e una storiella senza parole.

I lavori e i disegni presentati sono numerosissimi; la commissione giudicatrice li sta ora esaminando, e a suo tempo renderà noto, con un'ampia relazione, l'esito del suo esame.

Tutti i lavori premiati saranno pubblicati nel *Giornalino della Domenica.*

Interruzione di corrente — Causa un guasto al cavo Porta Pia — Contrada Salvi, dalle 16 di ieri, e per circa due ore, mancò nella città la corrente elettrica fornita dalla soc. Anglo-Romana.

✝

Il giorno 31 ottobre alle ore 3.50 munito di tutti i conforti religiosi e della Speciale Benedizione del S. Padre si è spenta serenamente nell'età di a. 46 la cara esistenza di

Alessandro Pagnoncelli Toni

I Fratelli, Avv. ANTONIO e CAMILLO con le rispettive consorti MARIA APOLLONY e MERCEDES AMICI; le nipoti ADELAIDE, MADDALENA e MATILDE ed i parenti tutti con l'animo affranto partecipano la triste notizia.

La Messa funebre verrà celebrata, presente cadavere, domenica 3 novembre alle ore 11 nella Chiesa di S. Andrea delle Fratte.

Non si mandano partecipazioni, si prega di non mandare fiori e si dispensa dalle visite.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Il lavoro dei ladri — L'altra notte ignoti ladri, penetrati mediante l'Grasso nella calzoleria di Beatrice Procaccini in via della Croce, 60, rubarono vario paia di scarpe.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

— L'altra notte i soliti ignoti ladri, penetrati nel negozio di mode di Leombrini Maria in via Sistina 21, rubarono sete e velluti per un valore complessivo di circa 3000 lire.

Il furto venne denunziato al Commissariato di Trevi.

Arresti. — Dagli agenti della squadra investigativa, ieri furono arrestati in piazza Termini, i pregiudicati Lorenzo Scandavini di a. 33 ab. in via Roma Libera 33 e Pietro De Angelis di a. 22, ab. in via Ottaviano 131 perchè responsabili di vari furti.

Triste epilogo di una disgrazia. — Il macellaio Filippo Ferranti, che come narrammo, il 21 dello scorso mese di ottobre cadde da un carro riportando contusioni in varie parti del corpo ieri mattina cessò di vivere all'ospedale di S. Giovanni.

Tentato suicidio. — Ieri mattina in via del Boschetto Annita Leggieri di a. 20 ab. in via della Lungaretta 22, per dispiaceri di famiglia ingoiò una miscela di sublimato e chinino.

Accompagnata all'ospedale della Consolazione, fu trattenuta in osservazione.

Disgrazia. — Il cacciatore Giorgio Churati di a. 35 ieri mattina nella tenuta Torre Nuova fuori Porta Maggiore, nell'esplodere un colpo di fucile, rimase ferito al braccio sinistro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giovanni, lo giudicarono guaribile in 15 giorni.

— Ieri alle ore 16 al Corso Umberto I°, Maria Cantarini di a. 76, senza fissa dimora, inciampò e cadde fratturandosi l'omero destro.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, la giudicarono guaribile in 60 giorni.

— Il sensale Pietro Lombardi di a. 46 ab. in via dei Riari 55, ieri alle ore 17, in via Tomacelli, nel salire su un tram elettrico municipale della linea 29, cadde riportando contusioni in varie parti del corpo.

All'ospedale di S. Giacomo, fu trattenuto in osservazione.

— Ieri sera in via Cola di Rienzo, Antonietta De Santis di a. 40 ab. in via Questo Pontano 23, nel salire su un tram della linea 15 cadde riportando contusioni alle gambe sinistre.

I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo, la giudicarono guaribile in 25 giorni.

Borseggio. — Ieri sera nei pressi di piazza delle Carrette, Fernando Ginotti di a. 22 ab. in via del Clementino 22, mentre si trovava in un tram della linea 6, fu derubato del portamonete contenente 200 lire.

ULTIME NOTIZIE

Per la vittoria italiana

I SENATORI E DEPUTATI AL RE E A DIAZ

Il Pres. del Senato on. Manfredi ha così telegrafato a S. M.:

«Alla M. V. che pure sul campo di battaglia impersona la fortuna e la gloria d'Italia si volge esultante e grato l'animo del Senato in questi giorni di vindice vittoria».

***

I senatori presenti in Roma hanno inviato il seguente dispaccio a S. E. Diaz:

«I senatori presenti in Senato interpretando il sentimento di tutti i colleghi, inviano al vittorioso duce del nostro eroico esercito l'espressione della loro esultanza, della loro ammirazione, della loro imperitura gratitudine.

Firmati: *Di Prampero - D'Ovidio Francesco - Fano - Casale - Guidi - Bettio - Canzone - Giunti - Garofalo - Rossi Giovanni - Wollemborg - Figarini - Cefaly - Mariotti - Bill - De Blasio - Gui - Podestà - Barinetti - Polacco - Schupfer - Paterni - Inghilleri - Tami - Massa - Veneto - Scialoja - Cerale*

***

Il Comitato Parlamentare dei senatori e deputati veneti ha inviato il seguente dispaccio:

A S. M. il *Re d'Italia* - Zona di guerra.

La pertinacia del valore italiano attingente le aspirazioni alle fiamme del perpetuo patriottismo seppe riparare i disastri che in una guerra lunga e terribile mai non mancarono a nessuno degli eserciti combattenti; ora con vittorie decisive si apre la via alla agognata meta auspice perenne di tanti martiri, di tanti eroi, dei nostri uomini di Stato.

Il primo palpito, il primo pensiero dei parlamentari veneti si volgono alla Maestà del Re, fulgida, sicura espressione di tutto quanto vi è di più forte, di più nobile di più prezioso nell'anima italiana.

firmati: Luigi Luzzatti, Presidente; sen. Giovanni Cassis dep. Ugo Ancona *Vice-Presidenti*.

***

La Direzione del Partito Radicale ha inviato al gen. Diaz il seguente telegramma:

La Direzione del Partito radicale oggi adunata saluta con reverente ammirazione l'Esercito glorioso e il suo Duce sapiente che lo guida in impeto stupendo alle sacre vendette della storia.

I deputati italiani dell'Austria

(S) ZURIGO, 31. — I deputati italiani al Parlamento austriaco Malfatti, Conci, De Gasperi, Rizzi e Gasser sono arrivati in [illegible].

SENATO DEL REGNO

LA MORTE DEL SEN. [illegible]

Il sen. *Carmine Senise* è morto ieri a Corleto Perticara in provincia di Potenza.

Era nato colà il 30 maggio del 1836. Dopo aver partecipato alla campagna garibaldina del 1860, fu nominato governatore di Matera. Fu quindi consigliere di prefettura a Reggio Emilia, sotto-prefetto a Rovigo, ad Alcamo, a Velletri, quindi consigliere delegato a Foggia, prefetto nel 1875 a Cosenza e più tardi a Reggio Emilia, a Salerno, ad Ancona, a Caserta, a Bari e, dopo essere stato un certo tempo a disposizione, a Napoli ove chiudeva la carriera.

Fu nominato senatore il 30 novembre 1892.

Nella provincia di Potenza e nella nativa Corleto ebbe ragguardevoli uffici amministrativi.

Fu uomo colto e buono, funzionario abile ed energico.

CAMERA DEI DEPUTATI

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE

L'on. Pacetti ha interrogato il Ministro del Tesoro «per conoscere i criteri pei quali, contrariamente al recente decreto che stabilisce la retribuzione ad ora del lavoro straordinario agli impiegati dello Stato, agli impiegati della Delegazione del Tesoro, i quali sono ora gravati di un lavoro più che triplicato, viene continuato il sistema di concedere gratificazioni trimestrali, a lavoro ultimato ed ai soli funzionari che più si distinguono».

***

L'onorevole Salomone ha interpellato il Presidente del Consiglio, il Ministro della Guerra, il Ministro dell'Agricoltura ed il Ministro per gli Approvvigionamenti «per sapere se, in vista del grave danno che deriva al paese dal disordinato funzionamento delle tante Commissioni Militari di requisizione che sono spesso volte causa principale del maggiore sperpero per i generi di prima necessità e che, ovunque, costituiscono il più serio ostacolo per una politica organica ed efficace di produzione e di approvvigionamenti; non si crede opportuno procedere d'urgenza alla loro soppressione ed affidarne le complesse funzioni ai signori Prefetti. L'alta funzione politica che i Prefetti esercitano in ogni Provincia sottoposta a continuo controllo, il senso di responsabilità che accompagna l'espletamento delle loro funzioni, la piena conoscenza di quello che si produce e di quello che occorre nelle diverse regioni, l'influenza che possono spiegare presso gli Enti, le autorità locali ed anche presso i privati, fornitori, si che l'opera loro sarebbe sempre organica, efficace e di provata estimazione, senza bisogno di tanto elemento militare che può avere una miglior destinazione nell'interesse del Paese».

MINISTERO TESORO

I nuovi istituti di consumi per i dipendenti dello Stato

Il lavoro per l'organizzazione dei nuovi Istituti di Consumo per gli impiegati e salariati dello Stato procede rapidamente al Ministero del Tesoro.

Approvato con Decreto Luogotenenziale 3 ottobre u. s. lo Statuto tipo il Ministro on. Nitti ne curò subito la pubblicazione e con circolare del successivo giorno 8, contenente dettagliate e precise istruzioni sull'ordinamento ed il funzionamento degli Istituti, invitò i Prefetti e gli Intendenti di Finanza a comunicare entro brevissimo termine le designazioni per le nomine dei singoli Consigli di Amministrazione.

Si è ormai già provveduto alla nomina di ben 60 sui 69 Consigli di Amministrazione da costituire sicchè, entro la settimana corrente, tutti gli organi dei nuovi Enti saranno insediati e dovranno deliberare i propri Statuti e regolamenti speciali per promuovere quindi il funzionamento degli Istituti.

L'Istituto della città di Roma, ha, per primo, deliberato il proprio Statuto, ed ha anche proceduto alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione e dell'Amministratore Delegato, nomine pure approvate dal Ministero del Tesoro.

Il Governo, pur non dissimulandosi le difficoltà della prima organizzazione dei singoli Istituti, ha fiducia che essi potranno iniziare al più presto la loro benefica attività.

MINISTERO ISTRUZIONE PUBBLICA

Per i maestri dei Comuni autonomi

Il Ministro Berenini ha comunicato alla Commissione Esec. dell'Unione Magistrale esplicite e categoriche assicurazioni intorno alla imminenza di un provvedimento con cui si estenderanno ai maestri dipendenti dai Comuni autonomi i miglioramenti già concessi agli insegnanti delle scuole amministrate dai Consigli scolastici.

Ha inoltre promesso il suo vivo interessamento a favore degli insegnanti delle scuole a sgravio, convinto che spetti allo Stato o ai Comuni autonomi l'onere dell'aumento degli stipendi e delle indennità. Questa tesi sarà da lui sostenuta presso il collega del Tesoro e davanti al Consiglio dei Ministri.

La guerra mondiale

SCACCHIERE OVEST

FONTE INGLESE

(S) **Parigi.** — Comunicato serale:

Stamane la seconda armata brittannica ha attaccato da sud-ovest Audenarde, ha raggiunto tutti i suoi obbiettivi ed ha fatto un migliaio di prigionieri.

Nulla di importante sul rimanente del fronte britannico.

FONTE FRANCESE

(S) **Parigi, 1.** — Ufficiale delle ore 15:

Durante la notte attive azioni di artiglieria, che sono state violente nella regione di Guise ed a ovest di Saint Fergeux.

FONTE AMERICANA

(S) **Parigi.** — Ufficiale:

A nord di Verdun sulla riva sinistra della Mosa le nostre truppe hanno cacciato il nemico dal villaggio di Brieulles.

Durante la giornata l'attività dell'artiglieria non ha cessato di essere viva su tutto il fronte raggiungendo una particolare intensità tra Aincreville ed il bosco di Bantheville. La notte scorsa squadriglie francesi da bombardamento addette alla prima armata hanno effettuato un raid su Mezieres e Poix Terron gettando quasi dodici tonnellate di esplosivo su importanti ferrovie di questa regione.

Questa mattina i nostri aviatori hanno lanciato tre tonnellate di bombe sulle strade e i depositi nei dintorni di Failly, Buzincourt e Villers Devant Dun mitragliando anche le truppe nemiche e i loro convogli.

Durante la giornata sette apparecchi nemici sono stati abbattuti. Tutti i nostri sono rientrati.

FONTE GERMANICA

(S) **Berlino, 31** — Ufficiale:

Nuovi combattimenti sono impegnati nelle Fiandre. Attacchi nemici dalla frontiera olandese fino alla Schelda non sono riusciti dinanzi al fronte della Lys. Fra Deynze e la Schelda abbiamo contenuto rapidamente sul posto il nemico che era penetrato in alcuni punti delle nostre linee.

◆ (S) **Berlino, 1.** — Ufficiale:

Gruppo del principe Rupprecht. — Nelle Fiandre il nemico ha ripreso i suoi grandi attacchi. Tra la frontiera olandese e Deynze i belgi ed i francesi avanzarono contro il fronte della Lys ed in particolare contro le nostre posizioni della testa di ponte sulla riva occidentale del fiume.

Ai due lati di Ecmarghem riprendemmo in contrattacchi teste di ponte momentaneamente perdute.

Sul resto del fronte arrestammo il nemico dinanzi alle nostre linee.

L'attacco principale fu condotto dagli inglesi e dai francesi tra Deynze e la Schelda. A sud di Deynze verso Zultee Anleghem il nemico potè penetrare nelle nostre linee. A sud di Deynze battaglioni della seconda divisione di fanteria in collaborazione con l'80° reggimento fucilieri, respinsero il nemico che avanzava al di là della strada Deynze-Kruyshautem.

Ai due lati di Anleghem le truppe che si ritirarono combattendo arrestarono il nemico dinanzi alla nostra artiglieria.

Le truppe che combattevano a nord della strada ferrata Courtrai-Audenard, le quali avevano respinto il nemico dinanzi alle loro linee, si sono ritirate durante la giornata sulle alture ai due lati di Noker, allo scopo di conservare il contatto con le truppe vicine.

I combattimenti terminarono a sera ad ovest della strada Deynze-Kruyshautem e sulle alture a sud della linea Noker-Karkhove, cioè da uno a tre km. ad est delle nostre antiche linee di avamposti.

Nella depressione della Schelda la distruzione delle località da parte dell'avversario continua. Le città di Tournai, Valenciennes, Fernande, furono prese sotto il bombardamento degli inglesi.

Ai due lati di Quesnoy e di Landrecies viva attività di artiglieria e di pattuglie in ricognizione.

Gruppo del principe ereditario tedesco. — Sulle alture dell'Aisne a nord-ovest di Chateau Porcien combattimenti di artiglieria raggiunse grande intensità. Il nemico continuò i suoi violenti attacchi con effettivi nuovi a nord-ovest di Herpy: i suoi attacchi non riuscirono.

Nostre truppe respinsero completamente attacchi nemici sostenuti efficacemente dalla loro artiglieria.

Gruppo del gen. Gallwitz. — Sulla riva orientale viva attività di artiglieria durante tutta la giornata.

SCACCHIERE BALCANICO

FONTE GERMANICA

◆ (S) **Berlino, 1.** — *Fronte sud-orientale.* — Le truppe tedesche furono ritirate sulla riva settentrionale del Danubio ai due lati di Belgrado e di Semendria. Il passaggio del Danubio si effettuò senza essere disturbati dall'avversario.

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra, 31.** — Argento fine 49 ½ — Rame contanti 122 —

Chèque su Italia 30.35 a 30.37 ½.

Cambio su Parigi 26.06 a lungo termine 26.09.

(S) **Amsterdam, 31.** — Cambio su Berlino pubblico 36.90 36.90.

(S) **Madrid, 31.** — Cambio su Parigi 20.08 20.10.

LUIGI PLATTI gerente responsabile